**Espressioni per una lettera formale**

Egregio Signore *Egregio Sig. Tizio*

Gentile Signore/a Gentile Sig. Caio, / Sig.ra Rossi

Gentilissimo/a Gentilissimo Sig. Bianchi

In riferimento all’articolo parso su …..

In relazione alla Sua lettera

A seguito della Sua lettera

A seguito del nostro contatto telefonico

Sono lieto di

Sono felice di

Ho il piacere di

Sono spiacente di

Mi è gradito

Mi fa piacere

Mi dispiace

Mi duole

Mi rincresce

Sono costretto a

La informo che

Le comunico che

Le segnalo che

Porto a Sua conoscenza

Richiamo la Sua attenzione a

Sottopongo alla Sua attenzione

Le comunico

la recente

l'odierna

la prossima

la futura

in data odierna

La prego di prendere in considerazione

La pregherei di *esaminare* ….

Le sarei grato se volesse gentilmente / cortesemente / sollecitamente *esaminare*

Nella speranza di sentirLa al più presto,

RingraziandoLa anticipatamente,

In attesa di una Sua gentile risposta ….

Aspettando un Suo cenno di riscontro ….

Le porgo

Colgo l'occasione per porgerLe i *miei (più) cordiali / distinti / migliori saluti*

*Aggiungere una buona dose di avverbi:*

affermativamente

anteriormente

anticipatamente

appositamente

casualmente

contemporaneamente

contestualmente

cortesemente

decisamente

definitivamente

deliberatamente

dettagliatamente

diligentemente

distintamente

diversamente

esclusivamente

eventualmente

gradualmente

immancabilmente

inaspettatamente

inavvertitamente

incessantemente

indubbiamente

involontariamente

lievemente

momentaneamente

nettamente

nuovamente

occasionalmente

parzialmente

personalmente

pienamente

precedentemente

preferibilmente

prontamente

puntualmente

quotidianamente

rigorosamente

saltuariamente

scarsamente

sentitamente

seriamente

sfortunatamente

successivamente

telefonicamente

ulteriormente

*E di sostantivi astratti:*

la recente recezione …

il grosso dispiacere avuto …

**Lettere informali da ‘tradurre’ in lettere formali**

**Lettera A**

Caro Mario,

ho letto l’altro giorno sul tuo giornale, un articolo tuo dove dicevi che il mondo sta cadendo a pezzi. Devo davvero dirti che le cose non vanno così. Infatti soffro dal fatto di leggere un tale articolo. Ti mando quindi un mio articolo apparso proprio oggi e ti chiedo di leggerlo attentamente.

Spero di ricevere una risposta entro stasera,

Il tuo caro amico

Francesco

**Lettera B**

Cara Giovanna

Dopo quella telefonata di pochi giorni fa dove mi hai spiegato perché non sei potuta venire, ho il piacere di dirti che non verrò alla tua festa fra pochi giorni. Fammi sapere, ti prego, quel che ne pensi

Ciao

Luisa

**Perché non rispondere in modo formale?**

**Da ‘La concessione del telefono’ di Andrea Camilleri**

Ill.mo Commendatore

Calogero Longhitano

 Vicolo Loreto 12

Vigàta

Fela

li 1 ottobre 1891

Commendatore riverito,

Ella, in più occasioni, ha sempre voluto dimostrare d’onorarmi della sua particolare benevolenza, con atti e parole che mi distinguono tra la folla dei postulanti che al suo grande cuore ogni giorno s’appellano. Lei non può manco lontanamente sospettare quanto questa sua considerazione nei miei riguardi mi sia stata di sprone e di conforto.

L’altra sera, al circolo di Vigàta, lei mi chiamò in disparte per dirmi che da qualcuno aveva ricevuto l’informazione che Sasà La Ferlita era stato ricoverato in un ospedale di Napoli per un’affezione polmonare. Io, se ben ricorda, immediatamente smentii l’informazione: la storia del ricovero in ospedale era stata a bella posta diffusa da Sasà La Ferlita per sottrarsi ai suoi doveri. E in quella medesima occasione le comunicai il vero indirizzo del La Ferlita, vale a dire Piazza Dante 42, Palermo. In quel frangente mi sono ricordato di una frase latina che la compianta mia Madre mi ripeteva in ogni occasione: «amicus Pilato, sed magis amica veritas».

Trovandomi in questi giorni a Fela per ragioni del mio lavoro, ho casualmente incontrato un amico mio e di Sasà, il quale mi ha detto d’aver saputo che il La Ferlita ha cangiato o sta cangiando di casa. Mi affretto perciò a scriverle. Se lei vuole mandare qualcuno a Palermo per convincere Sasà a pagare il debito contratto con suo fratello Nino, bisogna che faccia presto. Il nuovo indirizzo di casa del La Ferlita non è a conoscenza del comune amico.

Mi creda di Lei devot.mo e sempre pronto ai suoi ordini,

*Filippo Genuardi*